



REGIONE CALABRIA

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

(D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)

DICHIARAZIONE DI SINTESI

INFORMAZIONE SULLA DECISIONE (D.LGS. 152/2006 S.M.I., ART.17)

GRUPPO DI PROGETTAZIONE:

PROF. ARCH. UBERTO SIOLA (CAPOGRUPPO)

ARCH. ERNESTO LUPINACCI

ARCH. SONIA COSENTINI

ING. SERGIO GIOIA

ARCH. RITA ARENA

CONSULENTE: ARCH. VIRGILIO VISCIDO

Riferimenti normativi

La Dichiarazione di sintesi, ai sensi dell'art. 9 Dir. 2001/42/CE, è un documento *“in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto, ai sensi dell'articolo 8, del rapporto ambientale redatto ai sensi dell'articolo 5, dei pareri espressi ai sensi dell'articolo 6 e dei risultati delle consultazioni avviate ai sensi dell'articolo 7, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate”*.

L'articolo 9 della direttiva è integralmente ripreso all'art. 17 comma b) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., che descrive la Dichiarazione di Sintesi come un documento *“in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate”*.

La Dichiarazione di Sintesi rientra tra i documenti che devono essere messi a disposizione del pubblico e di tutte le autorità consultate all'atto dell'adozione di un piano o programma.

Essa va pubblicata congiuntamente:

- al piano o programma adottato¹ e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria;
- al parere motivato espresso dall'autorità competente;
- alle misure adottate in merito al monitoraggio.

In base a quanto indicato all'art. 11 comma 2 lettera c) del D.Lgs 152/06 e s.m.i., l'Autorità Competente *“... esprime, tenendo conto della consultazione pubblica, dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, un proprio parere motivato sulla proposta di piano e di programma e sul rapporto ambientale nonché sull'adeguatezza del piano di monitoraggio e con riferimento alla sussistenza delle risorse finanziarie”*

Di conseguenza è necessario specificare come sia stato recepito il Parere Motivato in tutti questi documenti, considerando che, sempre all'articolo 11, comma 5, si afferma che *“...la VAS costituisce per i piani e programmi a cui si applicano le disposizioni del presente decreto, parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione”*, e che dunque il Rapporto Ambientale e tutti i documenti elaborati nel processo di valutazione sono, di fatto, documenti di piano/programma.

¹ Per adozione si intende l'atto finale di approvazione che rende il piano o programma definitivamente vigente.

Contenuti Minimi

1. Descrizione del percorso di valutazione del Piano/Programma.

Nel ambito della stesura del PSC, in adempimento della normativa regionale vigente, in data 26.10.2009 con n. 2030 è stato affidato l'incarico per la redazione della VAS e del relativo Rapporto Ambientale allo stesso gruppo di progettazione del succitato PSC.

Nel rispetto delle procedure della LUR sono stati svolti i Laboratori Urbani, in adempimento ai principi di partecipazione condivisa, nelle seguenti date:

- I° Seduta in data 24/02/2009 (intervengono in particolare i tecnici locali)
- II° Seduta in data 17/03/2009 (intervengono in particolare gli imprenditori)
- III° Seduta in data 24/04/2009 (intervengono in particolare gli Enti Sovracomunali)
- IV° Seduta in data 15/07/2009 (seduta conclusiva)

In data 13.01.2010 con nota n.450 il comune di Praia a Mare (Autorità procedente) ha trasmesso il Rapporto Preliminare Ambientale con annesso Documento Preliminare del PSC, che la Regione Calabria (Autorità competente) ha acquisito con prot. 916 il 15.01.2010, dando avvio alla procedura VAS secondo i dettami dell'art. 20 del R.R. n.3 del 04/08/08 e ss.mm.ii. e successiva pubblicazione sul BURC parte III°n° 18 del 24/09/2010 e sui siti web delle Autorità procedente e Autorità competente.

L'Autorità procedente, in collaborazione con l'Autorità competente, ha individuato i soggetti competenti in materia ambientale.

Allo scadere del trentesimo giorno sono pervenuti n.2 pareri (dall'Autorità competente con nota n.6533 in data 07.04.2010 e dall'Arpacal con nota n.2307 in data 13.04.2010);

In data 09/06/2010 è stata indetta la Conferenza di Pianificazione, alla quale sono stati invitati tutti i soggetti competenti in materia ambientale; essa si è svolta in n.3. sedute (rispettivamente in data 05/07/2011-26/07/2011-19/08/2011) , durante le quali sono stati raccolti i seguenti contributi esposti sia nei verbali intermedi che nel Verbale conclusivo in data 19/08/2010 :

1. Soc. Terna che fornisce le fasce di rispetto dagli elettrodotti di competenza
2. La Coldiretti apprezza l'elaborazione del PSC
3. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti –Opere Marittime- Reggio Calabria –parere favorevole
4. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Ufficio Circondariale Marittimo Maratea – parere favorevole
5. Agenzia del Demanio Filiale Calabria –non ha motivi ostativi alla redazione del Piano
6. Provincia di Cosenza Settore Viabilità –parere preliminare favorevole a condizione del rispetto del Codice della Strada
7. Agenzia delle Dogane Catanzaro –parere favorevole
8. -Ing. A. Droise delegato Dipartimento Urbanistica, Governo del Territorio Regione Calabria - Servizio n° 3 Urbanistica Demanio – allega Relazione, che “ritiene l'approccio metodologico seguito sostanzialmente valido ed in sinergia con le disposizioni dettate dalle Linee Guida della pianificazione regionale”.
9. Dott. Geol. A. Santoro in rappresentanza dell'Ordine dei Geologici della Calabria –Parere favorevole

10. Geom. G. Pisciotta in rappresentanza del Ministero per i Beni e la Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici –Parere favorevole
11. Arch. P. Di Giuseppe in rappresentanza dell’Ente Parco Marino della Riviera dei Cedri – Parere favorevole
12. Geom. S. Cinelli in rappresentanza dell’ ANAS – Parere Favorevole

In data 12.10.2010 prot. 17678 è stato trasmesso all’Autorità competente il Rapporto Ambientale Definitivo con annessa Sintesi non Tecnica, mettendoli a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale attraverso la pubblicazione sui siti web delle Autorità procedente e Autorità competente e sul BURC n. 38 del 24.09.10;

Allo scadere dei previsti 60 giorni sono pervenute n.1 osservazioni da parte dell’Arpacal con nota n.6894 del 23.11.2010 opportunamente valutata e controdedotta dall’Autorità procedente con nota878 del 19.01.2011;

In data 12.10.2011 è stato espresso il parere motivato da parte del Nucleo VIA-VAS-IPPC con relativo Decreto Dirigenziale n. 4094 del 25.11.11;

In data odierna si provvede alla trasmissione della presente Dichiarazione di Sintesi al fine della sua pubblicazione, congiuntamente al Piano approvato e di tutta la documentazione oggetto dell’istruttoria, al parere motivato espresso dall’autorità competente ed alle misure adottate in merito al monitoraggio.

2. *Integrazione delle osservazioni e del parere motivato nel Rapporto Ambientale*

Ai sensi dell’art 13, comma 4 delle disposizioni correttive del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., si riportano di seguito indicazioni in merito:

- alle osservazioni presentate dalla competente autorità ambientale - parere motivato;
- alle osservazioni pervenute a valle della consultazione pubblica di cui all’articolo 14;

OSSERVAZIONI (formulate nel Parere motivato)	CONTRODEDUZIONE	RIFERIMENTO (capitolo, articolo, pagina etc.)
<p>Nel REU Titolo 2.B “Norme di salvaguardia e tutela e vincoli di natura ambientale e paesaggistica” deve essere inserita apposita normativa che subordini l’attuazione delle previsioni del piano al rispetto delle seguenti condizioni:</p> <p>a) per la componente acqua...OMISSIS....;</p> <p>b) per la componente rifiuti...OMISSIS.;</p> <p>c) per la componente consumo del suolo...OMISSIS....;</p>	<p>Le reti di cui al punto a) dell’osservazione, sono state individuate nella Tavola N. 11 e risultano sufficientemente diffuse ed adeguate al carico urbanistico in essere.</p> <p>In merito al punto b) si specifica che la percentuale di raccolta differenziata evidenziata nel Piano era del 31% del totale prodotto, allo stato attuale, per come si evince dalla scheda RU del MUD 2011 la percentuale è salita al 40,6%; la struttura organizzativa consente di incrementare detta percentuale anche per il nuovo carico determinato dal PSC.</p> <p>In merito al punto c) le norme</p>	<p>Norme Gestionali e Attuative - Titolo 2, Capo 2.A, art. 11 – commi 2 e 3, viene sancito l’obbligo della realizzazione delle reti propedeutico al rilascio dei Permessi a costruire.</p> <p>Rapporto Ambientale Definitivo, Capitolo 6, par. 6.2, pag. 89</p> <p>Scheda RU – SEZIONE RIFIUTI MUD 2011.</p>

VAS – Valutazione Ambientale Strategica

PSC – Piano Strutturale Comunale

	gestionali ed attuative determinano gli opportuni incentivi (premierità compensativa) mirati ad agevolare i processi di riqualificazione urbana	
Nel REU Titolo 3 Capo 3.2 “Norme relative al territorio urbano” del PSC nelle norme relative alle zone APR si inserisca oltre alle condizioni sopra descritte, un apposito comma che subordini l’attuazione delle previsioni ad una stima degli effetti ambientali indotti e le misure di mitigazione e compensazione da prevedere per l’incremento dei volumi consentiti.	Nelle Norme Gestionali e Attuative gli ambiti della nota sono definiti “Ambiti urbani di riconversione-RICU”, ed in particolare si riferisce all’area dell’Ex Marlane. In accoglimento dell’osservazione è stato sancito l’obbligo di intervenire attraverso Piano Attuativo PINT (sottoposto a VAS, e successiva VIA per le Opere puntuali ad essa soggette), previa bonifica ambientale dell’intero sito, trasferimento e/o adeguamento del vicino depuratore in altro sito, garanzia di mantenimento dell’equilibrio dell’indice di Biopotenzialità e uno studio di inserimento ambientale con relazione finanziaria.	Norme Gestionali e Attuative - Titolo 3, Capo 3.B, art. 52 – commi 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7. Per il calcolo della Biopotenzialità: Relazione Generale – Titolo II, Capo I, par. 5.1.5, pag. 94; Rapporto Ambientale Definitivo- Capitulo 7, par. 7.1, pag. 84
Per le aree pianificate nel PSC, individuare: a) le aree di ricovero del Piano di Protezione Civile; b) per lo studio di incidenza si è fatto riferimento allo studio redatto per il piano di spiaggia. Considerando che non emergono interferenze significative a carico dei siti natura 2000, si rimanda alle prescrizioni contenute nel relativo parere favorevole.	In merito al punto: a) si fa presente che le stesse aree sono state individuate nell’apposito piano di Interfaccia Incendi cui è dotato il comune in oggetto; b) lo studio d’incidenza è stato totalmente recepito.	In merito al punto: a) Tavola n. 9 - Sistema Relazionale e dei Servizi - Attrezzature Pubbliche – Aree di Protezione Civile (ammassamento) b) Tavola n. 15.1 – Carta di Sintesi-Ambiti Norme Gestionali e Attuative – Titolo 7 Dotazioni Territoriali Generali art. 111, comma 6
Dovrà essere predisposta la zonizzazione acustica.	Il territorio comunale è stato indagato e suddiviso in classi acustiche secondo quanto previsto dalla norma vigente (L.R. n. 34 del 19.10.2009) redigendo apposito Piano di Classificazione Acustica.	Il Piano di Classificazione Acustica è stato adottato contestualmente all’Adozione del PSC
Dovranno essere inibite all’urbanizzazione tutte le aree riportate nelle tavole denominate “Geo 4: Carta Idrogeologica e del sistema idrografico”	Le tavole derivanti dallo studio geologico e indicanti le aree rientranti nelle classi di rischio R3 e R4, nonché rischio idraulico, sono state sovrapposte alla zonizzazione urbanistica, così da inibirne l’utilizzazione ai fini edificatori.	Tavola n. 15.1 – Carta di Sintesi-Ambiti – zone di vincolo geologico e idrogeologico.
Dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni rilasciate dall’Ufficio Tecnico Regionale ai fini della compatibilità delle rispettive previsioni con le condizioni geomorfologiche del territorio	Il PSC è stato sottoposto al parere dell’Ufficio Regionale - Settore Genio Civile - secondo quanto previsto dalla normativa vigente (prot. 18797 del 14.11.2011)	Si allega il parere rilasciato e acquisito
Dovrà essere rispettato quanto previsto dagli artt. 17 e 18 del D.Lgs n. 152/2006 ... OMISSIS ... in	Il Piano di monitoraggio prevede sia i soggetti che le scansioni periodiche per l’effettuazioni delle rilevazioni.	Rapporto Ambientale Definitivo – Capitulo 8, Par. 8.1 e 8.2

VAS – Valutazione Ambientale Strategica

PSC – Piano Strutturale Comunale

<p>particolare sia definito il Piano di Monitoraggio complessivo del PSC, così come indicato nel R.A., individuando i soggetti responsabili e le risorse economiche al fine di assicurare il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del PSC nonché la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare gli impatti negativi imprevisi, adottare le misure correttive</p>	<p>Si specifica che all'attualità il comune effettua con fondi propri il Monitoraggio delle acque di Balneazione, nel periodo estivo e il monitoraggio delle acque di depurazione, con periodicità mensile, a cura del Laboratorio Ecolab. Gli oneri finanziari connessi sono previsti nel bilancio ordinario del comune per quanto di propria competenza, e a carico di soggetti terzi per le competenze indicate nella tabella inserita nel R.A.</p>	
<p>Dovranno essere rispettate le prescrizioni e le osservazioni degli enti interessati come richiesto dall'Arpacal il 23/11/10 con nota n. 6894 che ha lamentato l'eccessivo consumo di suolo in rapporto ai dati demografici, e non completamente definite nella relazione</p>	<p>In merito alla nota Arpacal si specifica che alla stessa si è data risposta attraverso apposita nota richiamata nel paragrafo precedente. A tal proposito si evidenzia che il nuovo PSC contiene il consumo di suolo rispetto al precedente PRG sottraendo all'edificazione mq 1.907.345 di territorio pari a mc 636.241. complessivamente il PSC determina una capacità volumetrica teorica pari a mc 1.169.052 contro i 3.576.481 del PRG vigente; inoltre, determina la formazione di corridoi ecologici al fine di consentire un'adeguata rinaturalizzazione degli areali più vulnerabili. Si specifica altresì, che sono stati determinati sostanziali incentivi finalizzati alla riqualificazione delle aree più compromesse; a tal proposito si sottolinea come nel PSC siano stati destinati 1.063.585 mq alla riqualificazione urbana e 1.116.066 mq alle aree di nuovo impianto (espansione).</p>	<p>Relazione Generale - Titolo II, Capitolo I, Parag. 5.1.3. pag. 80, 81</p> <p>Relazione Generale - pag. 58</p> <p>Relazione Generale - Tab. A, pag. 86;</p> <p>Relazione Generale - pag. 88</p>
<p>Vengano studiati e individuati le problematiche conseguenti ai fenomeni di congestione e disagio nella mobilità interna per come descritto dai progettisti del Piano</p>	<p>Sono stati individuati interventi di miglioramento delle strutture viarie (rotatorie, snodi stradali, etc.) offrendo opportuni incentivi (premiabilità urbanistica) finalizzati all'adeguamento delle sedi viarie con l'ampliamento della superficie carrabile e la formazione di spazi di sosta e marciapiedi</p>	<p>Norme Gestionali e Attuative - Titolo 3, Capo 3.B , art. 44.</p>

3. *Integrazione delle osservazioni, del parere motivato e degli esiti del Rapporto Ambientale nella stesura definitiva del Piano/Programma*

Alla luce di quanto indicato nella tabella del paragrafo precedente, che sintetizza il complesso iter valutativo fin qui percorso, si può affermare che il PSC ha subito i necessari affinamenti nella fase

di passaggio nella sua forma definitiva, secondo quanto contenuto nel parere motivato e nelle osservazioni dei pareri acquisiti da altri enti.

Gli scenari prospettati nel PSC (definiti come M.O.S. n.1, 2, 3, 4, 5 ,6, 7) sono frutto della fase partecipativa tenutasi a monte del processo decisionale e, pertanto, rispecchiano a pieno le volontà dell'Amministrazione comunale e dei soggetti che a vario titolo hanno espresso indicazioni e suggerimenti nelle apposite sedi.

La valutazione di possibili scenari alternativi a quelli proposti, ha portato a definire i M.O.S. sopra indicati come obiettivi prioritari del PSC.

La stesura del PSC nella sua forma definitiva risulta congruente e compatibile con le indicazioni fornite, dai soggetti competenti nelle varie fasi di elaborazione, per come evidenziato nel paragrafo precedente.

Il Rapporto Ambientale prevede un sistema di monitoraggio e di controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del PSC (Capitolo 8) per verificare le modalità ed il livello di attuazione del piano, per valutare gli effetti delle linee d'azione e fornire indicazioni in termini di riorientamento di piano, analizzando le componenti aria, suolo, acqua, patrimonio culturale, popolazione, biodiversità, vegetazione, fauna, flora, rumore, rifiuti, energia e mobilità e trasporti

Può essere valutata, in sede di report di monitoraggio, per la tematica suolo, l'utilizzo dell'uso reale del suolo in rapporto alla attuazione percentuale, con cadenza annuale, di quanto stabilito/verificato dal RAD, nonché l'utilizzo di matrici in grado di riassumere con parametri quantitativi la percentuale dei suddetti obiettivi raggiunti; ciascun obiettivo di monitoraggio andrà opportunamente "pesato" e graduato in funzione del livello prestazionale ottenuto.

In generale si ritiene di stabilire di poter implementare/correggere il set attuale di indicatori in funzione delle esigenze (economiche – di disponibilità) riscontrabili al momento dell'attuazione delle verifiche.

Inoltre, alcune tematiche (es. acque di balneazione-depurazione) che denotano media criticità attuale, possono anche essere monitorate nel caso in cui la loro evoluzione temporale conduca a situazioni diverse da quelle odierne, come per altro già avviene e delle quali si allegano i report più recenti

